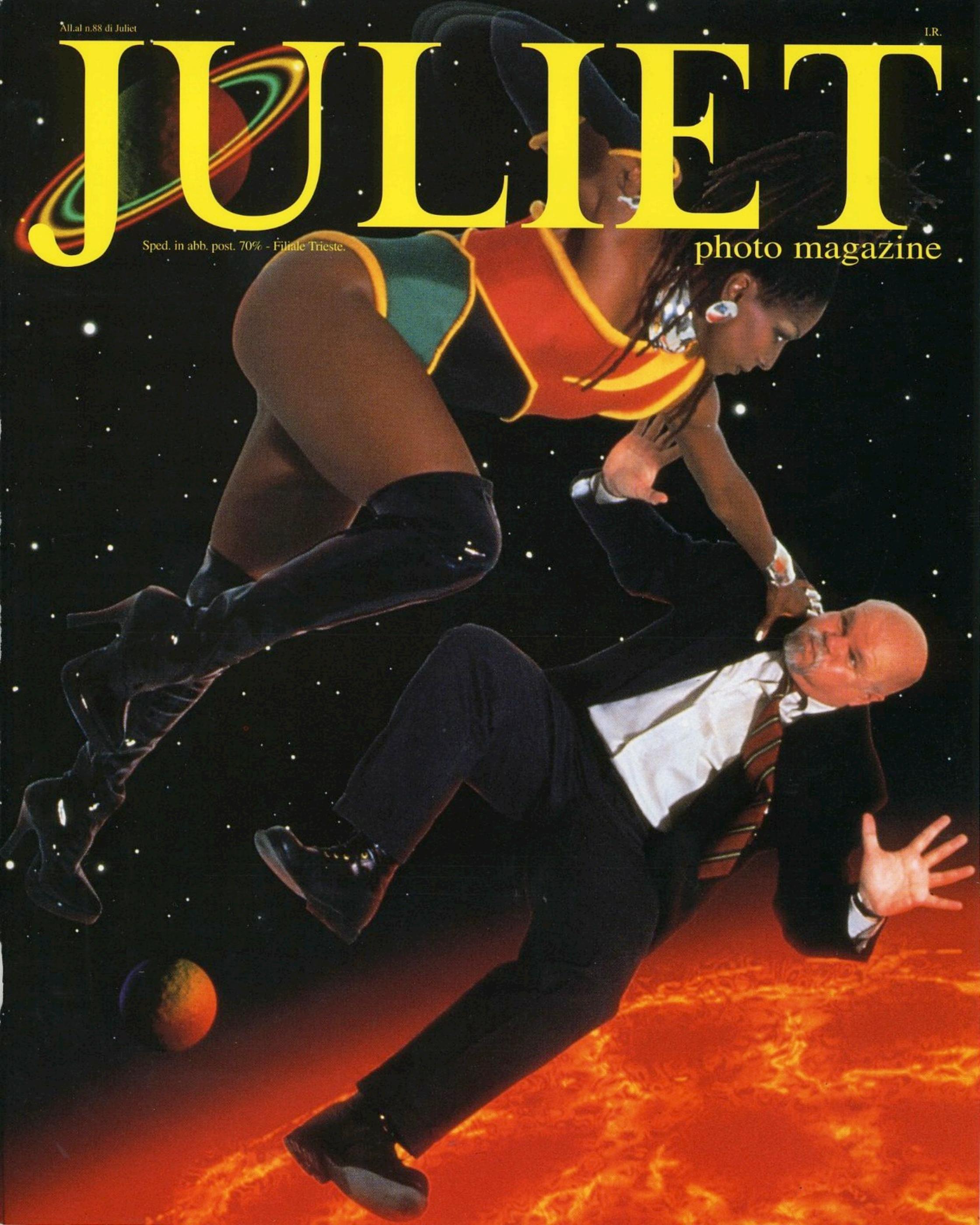


JULIET

Sped. in abb. post. 70% - Filiale Trieste.

photo magazine



JULIETT

art magazine

Sped. in abb. post. 70% - Filiale Trieste.

n. 88 June 1998

NEW YORK

□ "RAJE: un supereroe. L'inizio di un'audace nuova era" è il titolo dell'esposizione di Renée Cox da **Cristineroose Gallery** (529 West 20 Street). Una serie di grandi fotografie digitalizzate, dai colori brillanti, hanno come soggetto principale il personaggio femminile Raje: una supereroina di colore che lotta contro ingiustizie sociali, razziali e sessuali del passato e del presente. Il costume di Raje, sempre lo stesso in tutti i lavori di Cox, è un'aggressiva combinazione di un body dai colori giamaicani e di un paio di lunghi stivali di vernice nera. In "Lost in Space" Raje combatte nello spazio cosmico contro un pingue diplomatico uomo bianco. Raje ricorda in questa scena il

personaggio dei fumetti Wonder Woman: forte, bella e sempre pronta a lottare in nome dell'uguaglianza e per la liberazione del sesso femminile. In "The Liberation of Lady J and U.B." Raje, armata di lunghe unghie metalliche, libera "Aunt Jemima" e "Uncle Ben" dalla schiavitù delle scatole di pancake e di riso scuro, sponsorizzate dai loro docili visi. Così, col suo lavoro fotografico, l'autrice traccia le linee degli stereotipi sociali del pensiero occidentale, cominciando dal ripudio di Napoleone dell'Africa, fino alla liberazione dalla schiavitù. La bandiera americana rivisitata è lo sfondo per "Raje for President", dove una svastica nera bruciata si annulla sconfitta sotto il deciso movimento delle braccia di Raje. Questi lavori rappresentano un'emancipazione delle immagini e dello spirito e sottolineano l'urgenza per una decostruzione attiva dell'ideologia dei sostenitori della supremazia.

Lorenza Galeone